

IL FURETTO



Tassonomia

Ordine: Carnivori

Famiglia: Mustelidae

Genere: Mustela

Specie: Mustela Putorius Furo

Hai appena adottato un furetto o vuoi adottarlo?

Innanzitutto dobbiamo ricordarci che nonostante le dimensioni relativamente contenute, è un animale che necessita di cure e che la sua adozione comporta consapevolezza e dedizione. Per garantirgli una vita serena dobbiamo avere alcune attenzioni e dobbiamo essere bene informati! Non affidatevi a negozianti e ambulanti confrontatevi prima con un esperto!

L'addomesticamento del furetto risale a più di 2000 anni fa, la prima citazione fu fatta da Aristotele, ma si sostiene che già gli Egizi lo impiegassero per controllare i granai dalle invasioni di topi. In Europa era principalmente usato per la caccia al coniglio e, in tempi più recenti, è stato utilizzato principalmente come animale da laboratorio. E' un eccellente animale da compagnia, sia per la piccola taglia e la facilità di gestione, sia per il carattere molto vivace e curioso e per l'affetto che lo lega alle persone. Il furetto può convivere con i gatti senza problemi, eventualmente correndo il rischio, almeno all'inizio, di qualche morso reciproco; la convivenza con i cani pone invece qualche precauzione in più data la differenza di taglia. E' da escludere invece la convivenza con conigli, roditori e uccelli da compagnia, che facilmente sono visti come prede. Infatti il furetto è un carnivoro stretto e va alimentato con alimenti specifici a base di proteine animali data la predisposizione all'insorgenza di calcoli urinari se nutrito con un'eccessiva quantità di proteine vegetali. Le dimensioni minime della gabbia per una coppia devono essere di 1,5m. x 0,5m. x 0,5m. Si possono utilizzare anche gabbie a sviluppo verticale, con più piani collegati da rampe o tunnel. Nella gabbia devono trovare spazio una casetta che funga da tana e una vaschetta per i bisogni che imparerà facilmente ad utilizzare proprio come i gatti. Il furetto non ama la solitudine e ha bisogno di poter interagire con il suo amico umano passando regolarmente del tempo fuori dalla gabbia. Può anche essere portato fuori all'aperto applicandogli un collare a pettorina. Per essere un buon animale da compagnia il furetto deve necessariamente essere sterilizzato. Il maschio intero ha un odore particolarmente intenso e tenace che lo rende poco adatto alla vita domestica e manifesta spesso una certa aggressività (soprattutto verso altri maschi interi). La femmina intera, se non viene accoppiata, va incontro a gravi problemi di salute in seguito al calore, per cui dovrebbe essere riprodotta tutti gli anni, indipendentemente dalla possibilità di dare via i piccoli (in media 8 a parto!). Il furetto è estremamente sensibile al virus del cimurro del cane, che causa una mortalità del 100% : deve quindi essere vaccinato precocemente con una prima iniezione fra le 4 e le 8 settimane di età, poi con successivi richiami fino a 14 settimane di età e in seguito con richiami annuali per tutta la vita. Se le circostanze lo richiedono, i furetti possono anche essere vaccinati contro la rabbia.



animaliesotici@oipafirenze.it